



Polizia di Stato

2016

Un anno di Polizia Ferroviaria



Compartimento Polizia Ferroviaria
per il Piemonte e la Valle d'Aosta

PRESENTAZIONE



Il mondo in cui opera la Polizia Ferroviaria è complesso ed in continua evoluzione. In pochi anni è cambiato il volto delle stazioni ed è mutato l'intero settore ferroviario, aperto alla concorrenza e caratterizzato da profonde innovazioni tecnologiche.

È cambiata la vita stessa di quanti usufruiscono del mezzo ferroviario, che oggi hanno a disposizione una pluralità di servizi. Le aspettative dei viaggiatori sono orientate ad un servizio qualitativamente sempre migliore, dove la puntualità del trasporto non costituisce più l'unico elemento di valutazione. La sicurezza è un'esigenza percepita dai milioni di cittadini che quotidianamente si muovono in treno o "vivono" a vario titolo le stazioni.

L'impegno della Polizia Ferroviaria, in questa direzione, si è tradotto in un calo dei principali fenomeni delittuosi. Per "rassicurare" l'utenza e per «esserci sempre» laddove si pone un'esigenza di vicinanza e di sicurezza, gli operatori della Specialità garantiscono una presenza costante sul territorio con pattuglie, a bordo treno ed in stazione.

La competenza, la professionalità, la prossimità e l'umanità costituiscono i tratti distintivi di questa Specialità della Polizia di Stato che dal 1907 garantisce la sicurezza di questo nevralgico settore della mobilità del Paese e che, proprio quest'anno, celebrerà i 110 anni dalla sua fondazione.

Il Direttore
del Servizio Polizia Ferroviaria
Armando Nanei

A handwritten signature in blue ink, which appears to be 'Armando Nanei', written over the printed name.

INDICE

Introduzione	4
Missione scenario	5
La delittuosità in ambito ferroviario	8
Uno sguardo d'insieme alla delittuosità in ambito ferroviario	9
I singoli fenomeni	10
I furti di rame	14
I rimanenti fenomeni delittuosi	16
L'operatività: dalla tutela dell'ordine e sicurezza pubblica alla "prossimità"	17
La prevenzione e la repressione dei reati	18
L'attività alle frontiere	21
I mille volti della "prossimità"	22
L'incidentalità ed il fenomeno dei suicidi	24
Uno sguardo d'insieme	25
Le modalità in cui avvengono gli investimenti	26
Gli incidenti al passaggio a livello	27
I tallonamenti	27
I deragliamenti	28
Le collisioni	28
I suicidi	29
L'attività nazionale	31
L'attività internazionale	32
La comunicazione	33
Iniziative di comunicazione	34
Campagne di prevenzione	37
I contatti telefonici	38

INTRODUZIONE

Un anno importante, il 2016, che ha segnato una sensibile diminuzione dei principali fenomeni delittuosi in ambito ferroviario (in particolare dei furti) ed ha consolidato il *trend* decrescente nel fenomeno dei furti di rame, che tanti disagi crea alla circolazione ferroviaria ed ai viaggiatori.

L'intensificazione dei servizi di vigilanza negli scali e a bordo treno ha fatto registrare un apprezzabile aumento sia delle persone controllate, quasi 100.000, sia di quelle accompagnate in Ufficio e sono stati innalzati i dispositivi in ragione della complessa congiuntura internazionale.

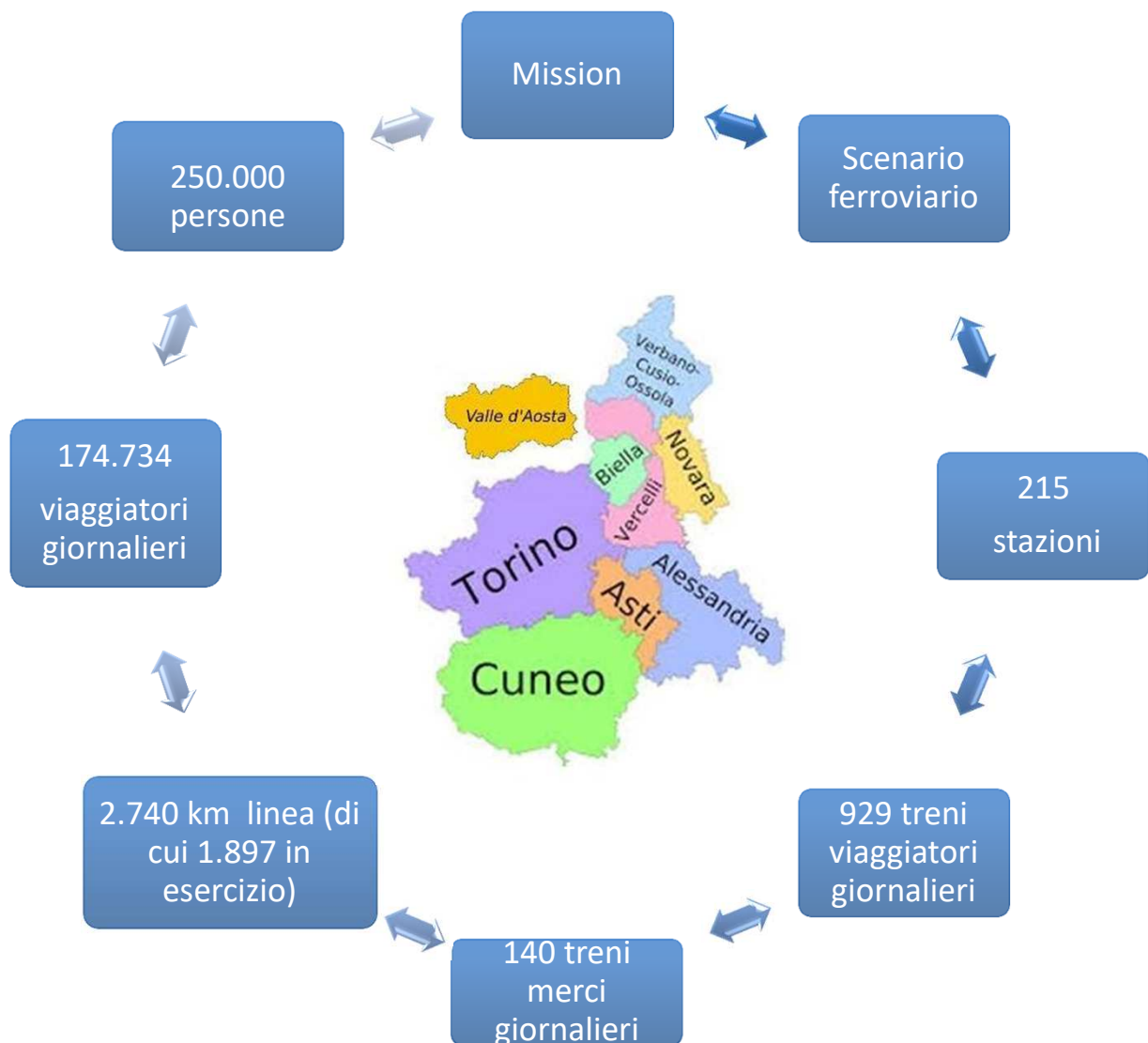
Lo studio si apre con una panoramica sulla *mission* istituzionale e sullo scenario in cui opera la Specialità per poi concentrarsi sull'aspetto della delittuosità e sulla risposta della Polfer in termini di prevenzione e repressione dei reati, ma non solo. L'operatività della Polizia Ferroviaria, sebbene legata ad un preciso ambito specialistico, è in realtà polivalente. Molteplici i fronti su cui essa è impegnata: dalla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica alla "prossimità".

La Polizia Ferroviaria è "in mezzo alla gente", sui treni e nelle stazioni. Ed allora, grazie alla presenza sul territorio ecco che rintraccia persone scomparse, in particolare minori, anziani o soggetti malati particolarmente vulnerabili; monitora il fenomeno dei migranti che si spostano con il treno o che si riversano nelle stazioni; si attiva perché venga prestata assistenza alle persone disagiate che spesso finiscono per gravitare nelle stazioni; salva la vita a persone che tentano il suicidio lungo la linea ferroviaria.

Ai cittadini sono rivolte le campagne di comunicazione della Specialità sia quelle indirizzate ai più giovani, in tema di educazione alla legalità ed alla sicurezza in ambito ferroviario, che quelle rivolte agli adulti dai contenuti informativi e divulgativi.

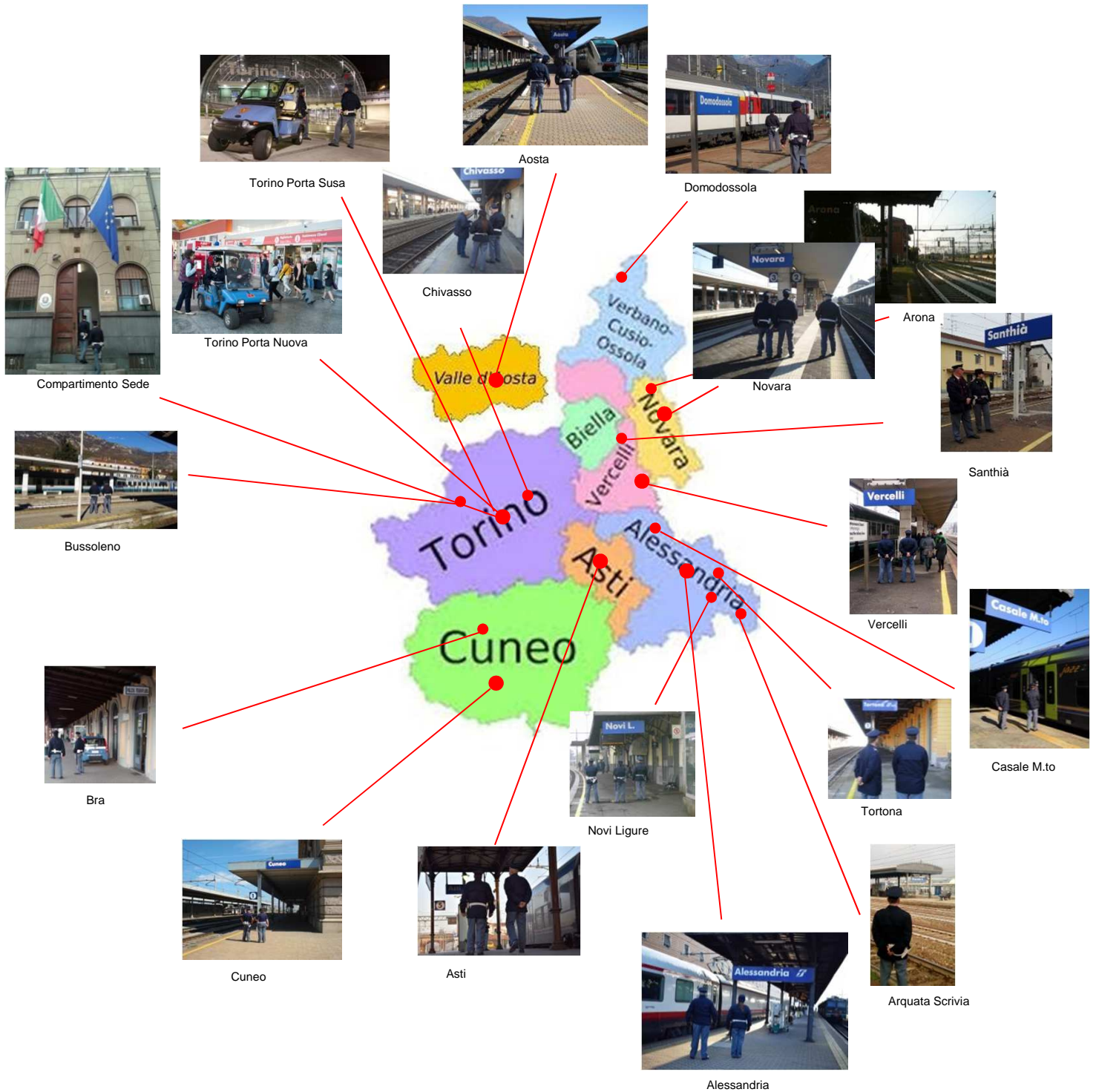
Mission e scenario

Il Compartimento Polizia Ferroviaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta è la Specialità della Polizia di Stato cui è affidata la sicurezza dei viaggiatori e dell'infrastruttura ferroviaria, la prevenzione e repressione dei reati e più in genere la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica in ambito ferroviario nelle due regioni. L'esclusività di tali competenze è stata di recente attestata nel decreto legislativo attuativo della *legge 7 agosto 2015, n. 124* cd. "legge Madia".



Complessivamente sono 321 gli operatori distribuiti sul territorio in presidi (Sezioni, Sottosezioni e Posti) coordinati dalla sede Compartmentale di Torino.

Sezioni	Sottosezioni	Posti
2	3	14



LO SCENARIO

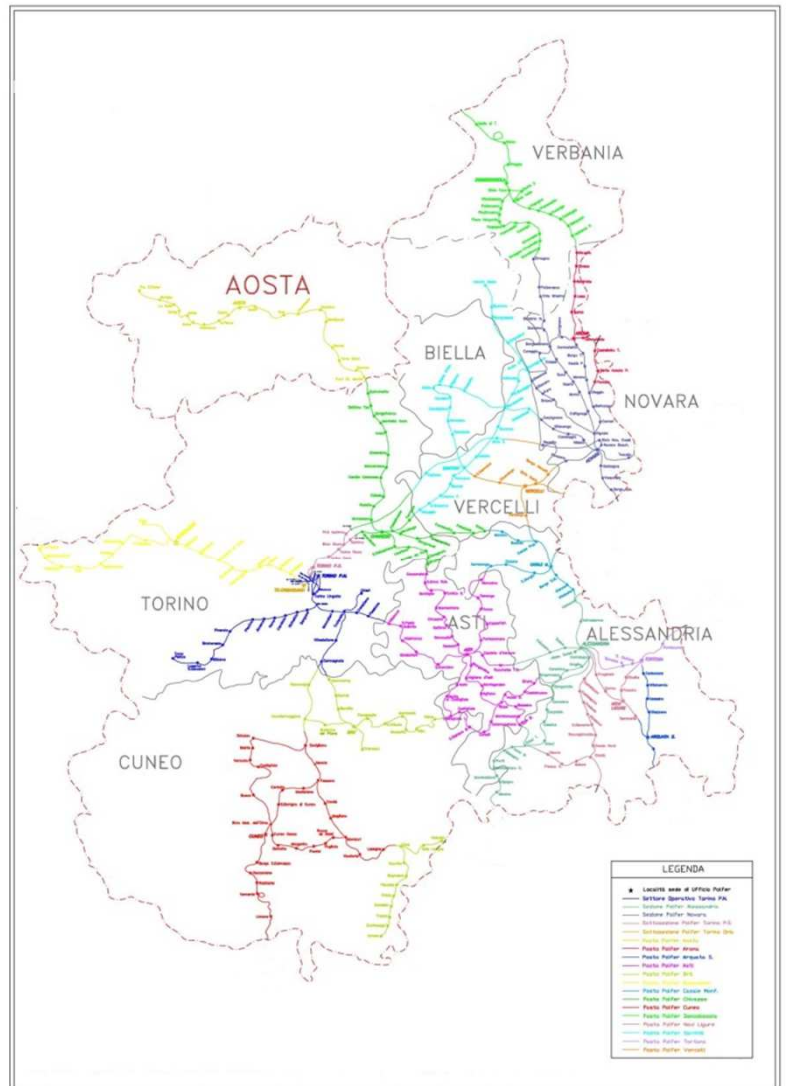
La ferrovia in Piemonte e Valle d'Aosta costituisce un settore strategico per la mobilità con circa 215 stazioni e, ogni giorno, 895 treni viaggiatori e circa 140 convogli trasportanti merci, che si muovono su 1900 km di linea.

Le stazioni, specie quelle del capoluogo torinese, con il tempo hanno assunto l'aspetto di vere e proprie città nella città: poli ricreativi ed aggregativi, centri di interessi culturali e di attrazioni, dove sempre più spesso vengono forniti beni e servizi non limitati al solo trasporto.

Sono oltre 174.000 i viaggiatori che si servono quotidianamente del treno per i propri spostamenti, oltre 250.000 le persone che, a vario titolo, frequentano le stazioni, non ultimi, dipendenti delle imprese ferroviarie.

Molteplici le società del settore, impegnate nella gestione del servizio di trasporto di persone e merci, interno ed internazionale, e nella custodia e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. Uno scenario complesso quello con cui si confronta la Specialità e che richiede professionalità sempre più qualificate.

Importante il supporto assicurato da FS-Protezione Aziendale per i profili di Security funzionali ai servizi della Specialità.



215
STAZIONI

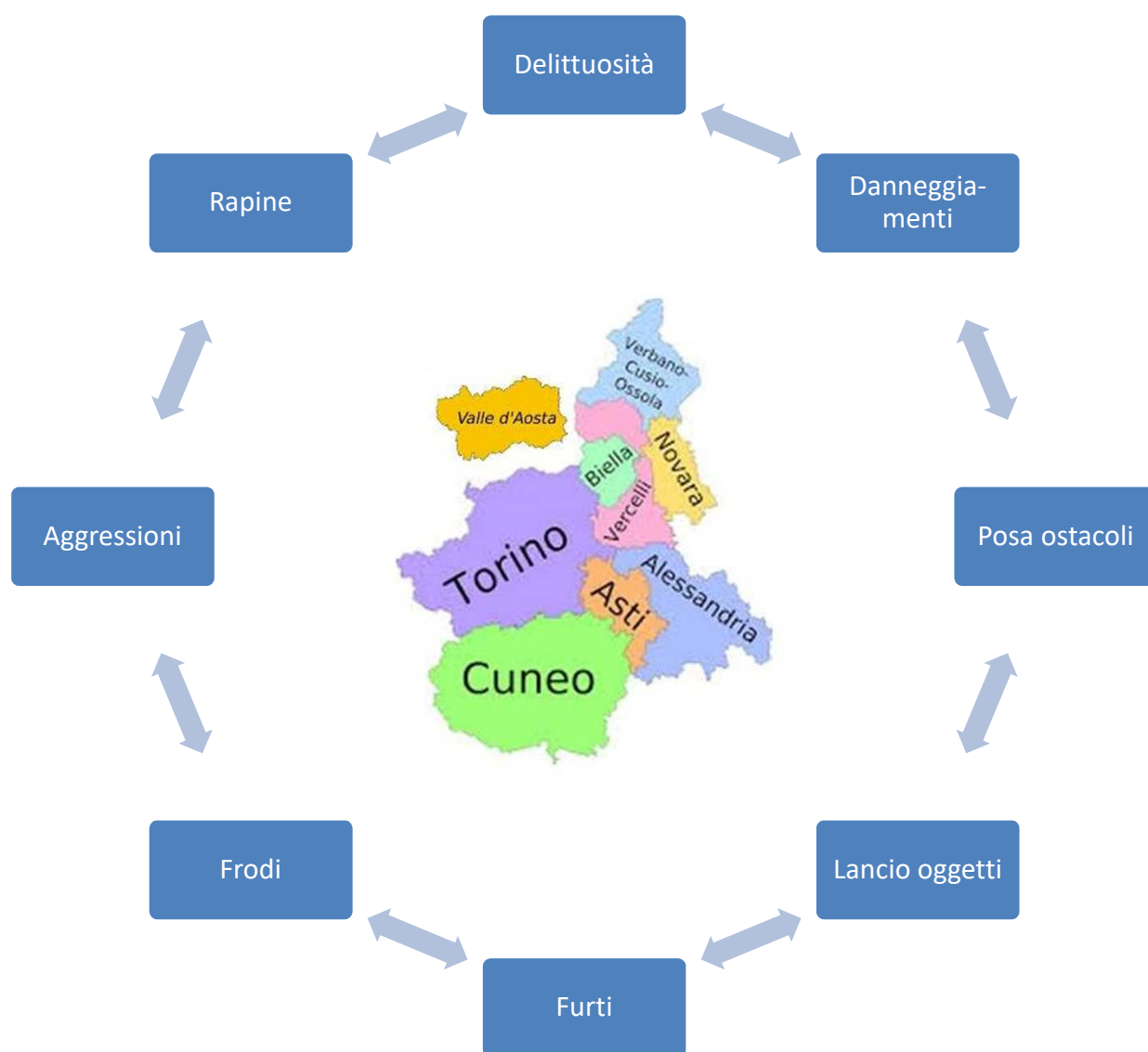
1.035
TRENI
ogni giorno

1.900 Km
LINEA
FERROVIARIA

174.734
VIAGGIATORI
ogni giorno

63.000.000
VIAGGIATORI
all'anno

La delittuosità in ambito ferroviario



UNO SGUARDO D'INSIEME ALLA DELITTUOSITÀ IN AMBITO FERROVIARIO

L'anno 2016 ha registrato una flessione generale dei fenomeni delittuosi, passati da 1007 (eventi del 2015) a 838, con un calo di oltre il 16%. Dall'analisi dettagliata del dato, distinto per eventi, si registra, una predominanza di furti (pari a circa il 67% dei reati complessivamente denunciati), e dei danneggiamenti (pari a circa il 23 % del totale degli eventi delittuosi). Altre tipologie di reato (tra cui il lancio di oggetti da e verso i treni, le rapine, la posa di ostacoli sui binari), per quanto presenti, hanno una portata marginale.

Tutti i fenomeni appaiono in calo, in particolare i furti, con una flessione del 21% (152 eventi in meno rispetto all'anno precedente), le rapine, il lancio oggetti, e la posa di ostacoli sui binari, con un calo in media pari a circa il 30%.

L'unico reato che ha registrato un aumento nei numeri, 50 eventi rispetto ai 29 del 2015, è quello relativo alle aggressioni.

▪ **Meno reati**

	furti	danneggiamenti	aggressioni	lancio oggetti	rapine	frodi in danno di IF	posa ostacoli
■ 2015	717	220	29	15	18	1	7
■ 2016	565	192	50	11	13	2	5
	-21%	-13%	+72%	-27%	-28%	+100%	-29%



I SINGOLI FENOMENI

I FURTI

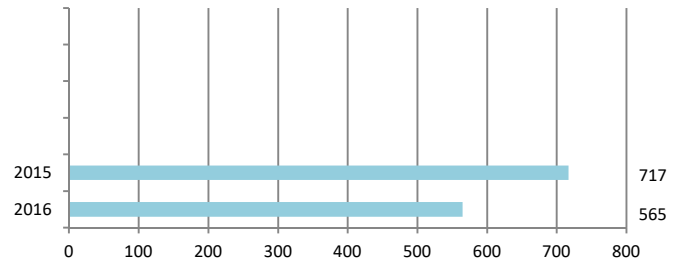
I furti in ambito ferroviario appaiono nel 2016 in significativo calo rispetto all'anno precedente.

Il dato complessivo è riferito tanto agli episodi che hanno ad oggetto il rame (che costituiscono circa il 4 % del totale), quanto agli episodi, per lo più borseggi, che hanno visto come vittime "persone fisiche" (viaggiatori, personale ferroviario e c.d. "altre categorie" di persone) pari al 96 % del totale.



Furti
-21%

TOTALE DEI FURTI



Tutte le categorie di furto appaiono in calo rispetto al 2015.

- 33 % il decremento registrato nei furti di rame (a cui sarà dedicato apposito approfondimento).
- 21 % la flessione nei furti ai danni di persone fisiche

	2015	2016	DIFF. %
FURTI AI DANNI DI PERSONE FISICHE (viaggiatori, personale ferroviario, altri)	681	541	-21%
FURTI RAME	36	24	-33%
TOTALI	717	565	-21%

I FURTI AI DANNI DI PERSONE FISICHE

Nel corso del 2016, dei 541 eventi complessivamente registrati dal Compartimento Polfer Piemonte e Valle d'Aosta ai danni di persone fisiche, 278 (il 51%) sono stati denunciati da viaggiatori, 141 (il 26%) sono stati denunciati da personale ferroviario e 122 (il 23%) si riferiscono ad altre categorie di persone (negozianti o clienti di esercizi commerciali situati all'interno delle stazioni, o in area limitrofa).

Il calo maggiore in termini percentuali (-25%) si è rilevato nei furti ai danni dei viaggiatori. Significativa la flessione anche nei furti ai danni del personale ferroviario (-19 %) e quelli a danni di altre categorie di persone (- 11 %).

	2015	2016	DIFF. %
FURTI IN DANNO DEI VIAGGIATORI	369	278	-25%
FURTI IN DANNO DI PERSONALE FERROVIARIO	175	141	-19%
FURTI IN DANNO DI ALTRE CATEGORIE	137	122	-11%
TOTALI	681	541	-21%

DOVE AVVENGONO I FURTI IN DANNO DEI VIAGGIATORI

Quanto ai furti in danno dei viaggiatori, si può rilevare come la maggior parte degli eventi (62%) sia avvenuta a bordo treno, pur potendosi registrare una flessione pari a - 34 % rispetto al 2015.

Nei rimanenti casi (38 %) i furti sono stati compiuti in stazione.

	2015	2016	DIFF.%
FURTI A BORDO TRENO	262	173	-34%
FURTI IN STAZIONE	107	105	-1,9%
FURTI TOTALI IN DANNO VIAGGIATORI	369	278	-25%

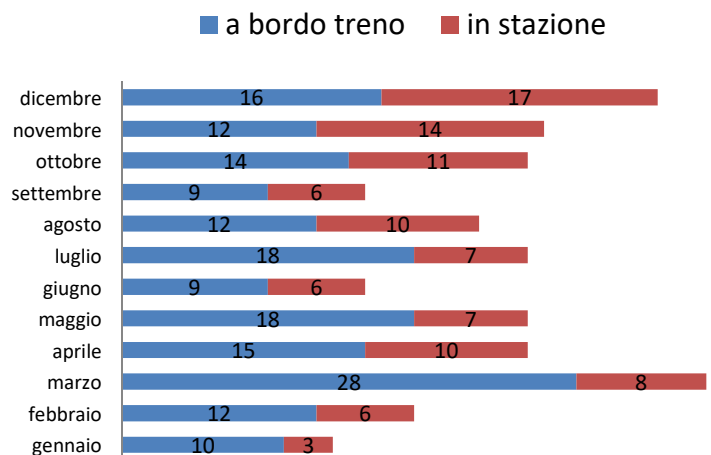


FURTI A BORDO TRENO ED IN STAZIONE: L'ANDAMENTO MENSILE

L'andamento mensile dei furti nel 2016 fa registrare un calo significativo nel mese di settembre. Nel dettaglio, l'analisi del *trend* dei furti a bordo treno evidenzia un concentrazione degli eventi in particolare nei mesi di marzo (28 eventi mensili), luglio e maggio (18 eventi mensili), mentre nei mesi di gennaio, giugno e settembre si rileva una diminuzione, tanto che i mesi di settembre e giugno registrano un - 68 % rispetto al dato di marzo. Quanto ai furti in stazione il fenomeno mostra un picco nel mese di dicembre, con 17 eventi, correlati all'incremento dei transiti in occasione dello shopping natalizio e delle festività di fine anno.



Andamento mensile furti



I FURTI A BORDO TRENO

Analizzando il dato in un quadro generale, acquisendo come elemento di base il numero di treni quotidianamente circolanti a livello Compartimentale, per il Piemonte e la Valle d'Aosta, pari a 895, con un'affluenza giornaliera di 171.734 passeggeri, se ne ricava che il verificarsi di un furto ogni 1.888 treni, ovvero 1 furto ogni 362.329 viaggiatori.

FURTI IN DANNO VIAGGIATORI Nr. 173 a bordo treno	incidenza media dei furti a bordo treno
nr. treni giornalieri: 895 (dato FS)	1 furto ogni 1888 treni
nr. viaggiatori giornalieri: 171.734 (dato FS)	1 furto ogni 362.329 viaggiatori



Polizia Ferroviaria 2016 Piemonte e Valle d'Aosta

LE STAZIONI CON MAGGIOR NUMERO DI EVENTI

Le stazioni che nel 2016, hanno fatto registrare un maggior numero di furti in danno dei viaggiatori sono: Torino Porta Nuova con 156 eventi (-21% rispetto al 2015, con una media giornaliera di furti pari a 0,43 ovvero un furto ogni 421.154 viaggiatori) e Torino Porta Susa con 64 episodi (-36 % rispetto al 2015, con una media di 0,18 furti al giorno ovvero un furto ogni 256.640 viaggiatori). Tenuto conto che la media giornaliera dei furti non si discosta da quella registrata a livello nazionale nelle grandi stazioni, viene rimarcato il dato relativo al calo diffuso di tali delitti a livello generale, ad eccezion fatta per la stazione di Novara, ove comunque, la percentuale di aumento (pari al 23%), si estrinseca su una base di calcolo molto ridotta di eventi.

Spesso le denunce di furto riguardano episodi avvenuti durante i trasferimenti per la stazione, sui mezzi pubblici particolarmente affollati e le vittime non sono in grado di contestualizzare l'evento, di cui si rendono conto solo in stazione.

	2015	2016	diff%	media giornaliera furti	Viaggiatori (utenza) giornalieri (dato FS)	un furto ogni (nr. x) viaggiatori
Torino Porta Nuova	198	156	-21%	0,43	180.000	421.154
Torino Porta Susa	94	64	-36%	0,18	45.000	256.640
Alessandria	22	20	-9%	0,055	6.400	116.800
Novara	13	16	23%	0,044	8.700	198.469



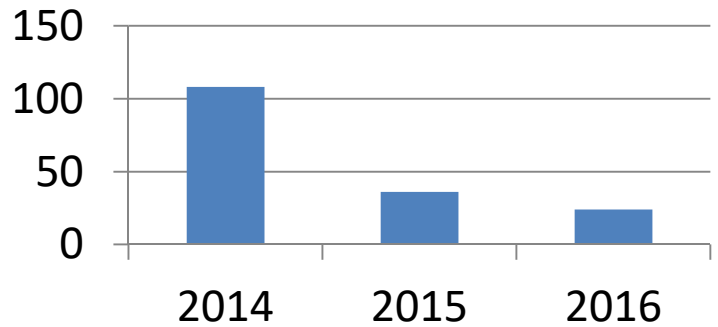
I FURTI DI RAME

I furti di rame sono una realtà con cui la Polizia Ferroviaria si confronta sin dal 2006, quando il fenomeno, ben conosciuto particolarmente in ambito ferroviario, ha avuto un'impennata.

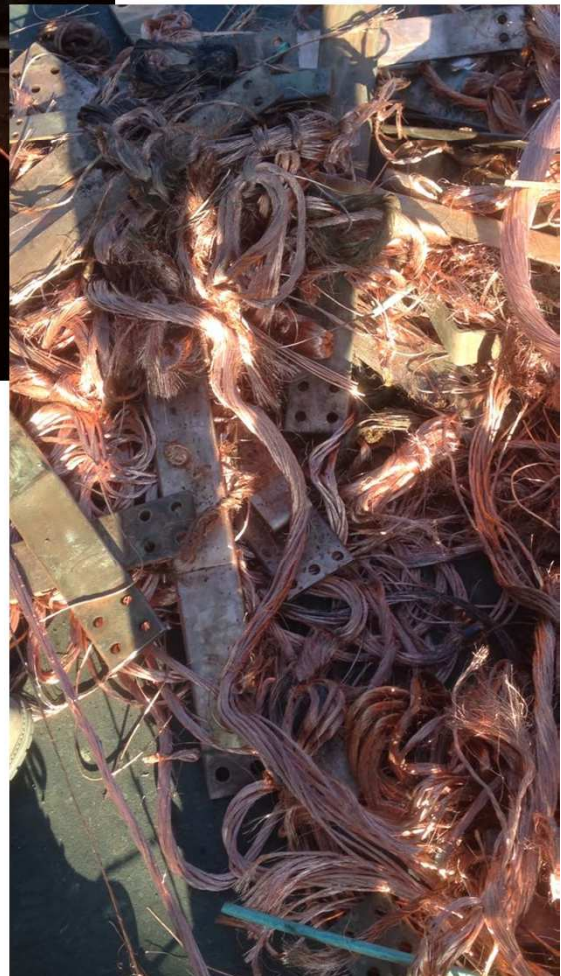
Nell'ultimo anno i furti di rame in linea hanno fatto registrare una diminuzione. Invero il *trend* è decrescente da ormai quattro anni, dopo il picco del 2012.

La quantità di rame sottratte lungo linea è stata pari a 24 tonnellate (-33 % rispetto al 2015 e -77 % rispetto al 2014).

Rame sottratto lungo linea (valori espressi in tonnellate)

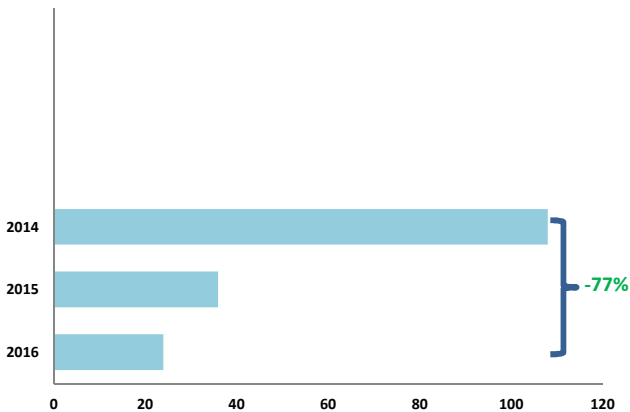


Parte del rame, rientrante nella categoria "lungo linea", è risultato essere stato sottratto da linee disalimentate non più soggette a circolazione ferroviaria. La disalimentazione della linea, in assenza di specifici strumenti passivi di difesa, non attiva "allarmi" rendendo difficoltoso l'intervento di polizia.



FURTI LUNGO LINEA
-33% rispetto al 2015

Quantità rame sottratte lungo linea



LA RISPOSTA POLFER

Nel corso degli anni la Polizia Ferroviaria ha consolidato un proprio *know-how* nel contrasto ai furti di rame ed ha articolato le proprie azioni su più fronti (controllo del territorio e ramo investigativo) concentrando le attività di controllo su strada (ai veicoli sospetti), lungo linea (per prevenire i furti o coglierne in flagranza gli autori) e presso i rottamai/centri di raccolta e recupero metalli.

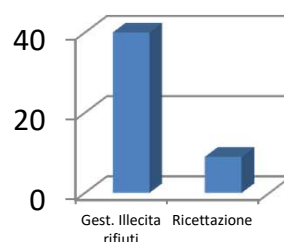
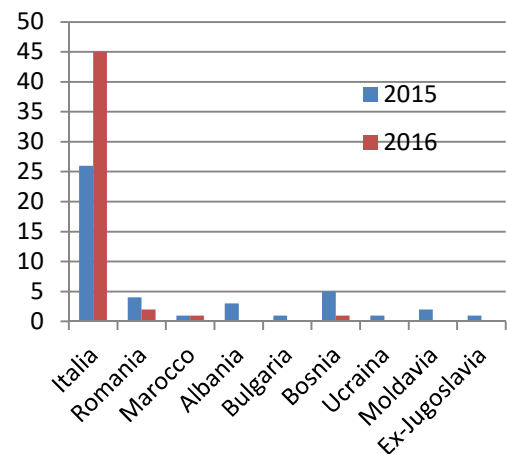
Grazie all'attività mirata, a livello Nazionale e Compartimentale, la quantità di rame sottratto è passata dalle 108 tonnellate del 2014, alle 24 del 2016, con una riduzione di oltre il 77%.

	controlli				arrestati	indagati	kg totali rame recuperato
	ai rottamai	su strada	lungo linea	congiunti con altre FF.OO			
TOTALI	99	84	556	/	4	49	23470

QUANTITA' E TIPOLOGIA RAME RECUPERATO		
RAME IN USO ALLE FERROVIE	RAME IN USO A TELECOM/ENEL	RAME ALTRA NATURA
Kg 170	Kg//	Kg 23300



Nel 2016 arrestati 4 nomadi bosniaci PER FURTO



Polizia Ferroviaria 2016 Piemonte e Valle d'Aosta

I RIMANENTI FENOMENI DELITTUOSI

Con riferimento alle tipologie di reato differenti da quelle fin qui analizzate, si segnalano 5 episodi di posa ostacoli (-29% rispetto al 2015) e 11 di lancio di oggetti da e verso treni in movimento (-27% rispetto al 2015).

Gli episodi di danneggiamento a bordo treno ed in stazione nel 2016 sono 192 (-13% rispetto al 2015). In calo anche le rapine con 13 casi nel 2016 (-28% rispetto al 2015).

In aumento le frodi, seppur limitate nel valore assoluto 2 rispetto al singolo caso del 2015.

Il trend delle aggressioni appare in aumento, 50 rispetto ai 29 casi del 2015 (+72%).

LE AGGRESSIONI AL PERSONALE FERROVIARIO

Nel 2016 le aggressioni ai danni del personale ferroviario sono aumentate e sono prevalentemente ascrivibili alle cosiddette «aggressioni» di natura verbale (64% dei casi), legate a conflittualità che emergono a bordo treno generalmente durante le operazioni di controllo dei titoli di viaggio.

In una percentuale minore (36%) l'aggressione diventa fisica potendo sfociare in percosse o addirittura lesioni.

Nel 60% dei casi i responsabili sono stati individuati e deferiti all'Autorità Giudiziaria, grazie ad interventi effettuati in flagranza di reato dalla Polfer o dalle Forze di Polizia Territoriali richieste per l'occasione o all'esito di articolata attività investigativa della Specialità.

Lo sforzo condotto nel 2016, è stato quello di far emergere un dato sommerso negli anni precedenti, stimolando la denuncia di ogni episodio al fine di consentire una puntuale mappatura del fenomeno e disegnare strategie preventive comuni tra Polfer ed FS, oltre che mirare gli interventi di Polizia Giudiziaria Polfer.

In tale prospettiva, sono stati intensificati i controlli dei viaggiatori all'imbarco. Negli scali principali i controlli Polfer interessano i treni ad Alta Velocità, i treni a maggior capacità ed i convogli segnalati per specifiche criticità rilevate lungo tratta. FS assicura i relativi profili di security con personale di Protezione Aziendale.

A bordo treno, sono stati rimodulati i servizi di scorta delle pattuglie Polfer proprio sui treni in cui i Capi Treno, i Capi Stazione o gli stessi utenti hanno segnalato problemi di sicurezza o di maggiore percezione di insicurezza. Significativo anche il contributo di personale delle varie Forze di Polizia che, libero dal servizio, richiesto dal Capo Treno, interviene in suo ausilio.

EVENTI DELITTUOSI	RAPINE	DANNEGGIAMENTI	LANCIO OGGETTI DA/VERSO TRENI IN MOVIMENTO	POSA OSTACOLI	FRODI IN DANNO DELLE I.F.	AGGRESSIONI
TOTALE 2015	18	220	15	7	1	29
TOTALE 2016	13	192	11	5	2	50
%	-28%	-13%	-27%	-29%	+100%	+72%



LE AGGRESSIONI AL PERSONALE FERROVIARIO

NR. EVENTI		TIPO		LUOGO		IMPRESE FERROVIARIE DI APPARTENENZA		NR. AGGRESSIONI IN CUI IL RESPONSABILE È STATO INDIVIDUATO			% AGGRESSIONI IN CUI IL RESPONSABILE È STATO INDIVIDUATO		
2015	2016	verba-li	fisi-che	bordo treno	stazio-ne	FSI	altre	totali	di cui verba-li	di cui fisi-che	totali	di cui verba-li	di cui fisi-che
29	50	32	31	46	4	37	13	32	22	19	%64	%69	%42
+72%													



2016

L'operatività dalla tutela dell'ordine e sicurezza pubblica alla prossimità



LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEI REATI

La presenza sul territorio della Specialità si è tradotta in pattuglie, in stazione e a bordo treno, sia in uniforme che in abiti civili.

I servizi di vigilanza nelle stazioni sono stati n. 13215; n. 1543 i servizi di pattugliamento lungo le linee ferroviarie per prevenire atti vandalici o di sabotaggio o per assicurare la vigilanza nelle stazioni minori, prive del presidio fisso.

I servizi antiborseggio in abiti civili sono stati n. 1088, mentre n. 460 i servizi di controllo straordinario del territorio.

Le scorte a bordo treno sono state n. 5449 per un totale di 13303 treni scortati.

I servizi di scorta a bordo treno hanno portato all'arresto dei soggetti sorpresi nella flagranza di reato di furto, rapina ed altro.

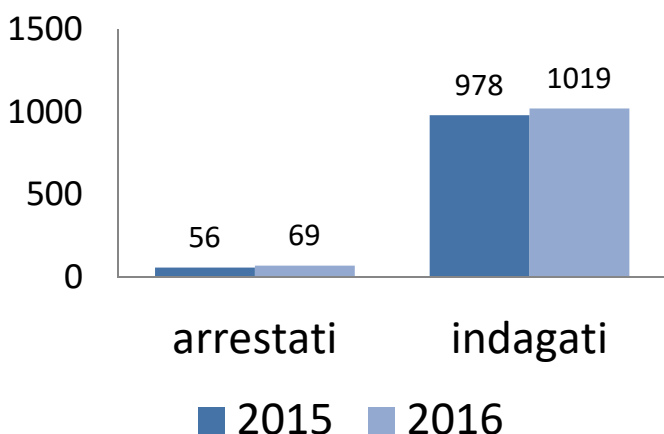
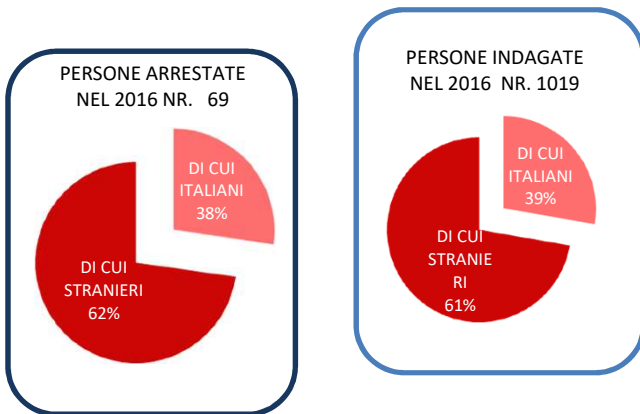


Nel 2016 la Polfer ha arrestato n. 69 persone (+23 % rispetto al 2015) e ne ha indagate n. 1019 (+4 % rispetto all'anno precedente). Tra gli arrestati sono 26 cittadini italiani e 43 di nazionalità straniera. Degli indagati, sono 400 cittadini italiani e 619 persone di altra nazionalità.

Gli identificati totali sono stati 96956, di cui n.32.977 stranieri, e n.972 fermati. 105 gli stranieri rintracciati in posizione irregolare.

Numerose sono state le proposte alle Autorità Provinciali di adozione di provvedimenti di p.s.

n. 1009 sono state le contravvenzioni elevate, di cui 496 ai sensi del D.P.R. 753/80 (*norme in materia di Polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle Ferrovie e di altri servizi di trasporto*).



PRINCIPALI MOTIVI DI ARRESTO			
FURTO	ESECUZIONE PROVVEDIMENTI A.G.	STUPEFACENTI TRAFFICO SPACCIO	RAPINA
10	18	9	9

**69 arrestati
1019 indagati
96956 identificati**

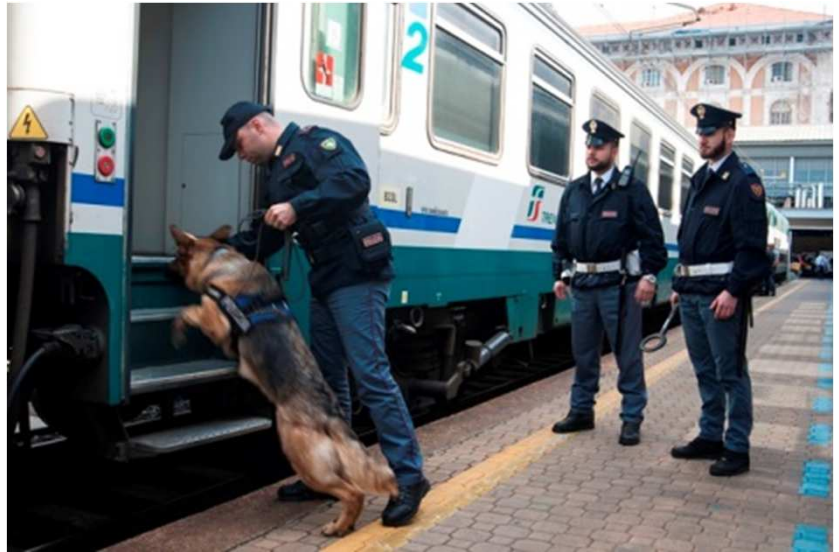
I SERVIZI «STRAORDINARI»

Notevole l'aumento dei controlli straordinari nelle stazioni di Piemonte e Valle d'Aosta che, nel 2016, sono stati complessivamente ben 460, quadruplicati rispetto all'anno precedente. Tali controlli, effettuati anche in attuazione di specifiche direttive nazionali del Servizio Polizia Ferroviaria, hanno visto l'ausilio ed il rinforzo di personale specialistico posto a disposizione dai Sigg. Questori della giurisdizione.

Il concorso di personale, sia del Reparto Mobile di Torino, come del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte, a fianco degli operatori della Polizia Ferroviaria,

ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati operativi. Nei dispositivi di prevenzione è stato utile l'impiego delle Unità Cinofile (antidroga o antisabotaggio) di volta in volta disponibili.

Fondamentale è stato il supporto assicurato dalle Questure della giurisdizione del Compartimento Piemonte e Valle d'Aosta, attraverso gli Uffici Immigrazione e le articolazioni info-investigative, nonché dalla Polizia Scientifica per le previste operazioni di identificazione.



L'IMPEGNO NELLO SPOSTAMENTO DELLE TIFOSERIE

Nell'ambito dei dispositivi approntati dal Questore, continuo e costante nel corso dell'anno è stato l'impegno nell'ordine pubblico derivato dallo spostamento delle tifoserie per le partite e del campionato di serie A come le squadre del Capoluogo Piemontese, e dei campionati di categoria inferiore, per i rimanenti sezioni, sottosezioni e posti Polfer della giurisdizione.



PATTUGLIE CONGIUNTE

Dal giugno 2016, nell'ambito dell'Operazione «Strade Sicure», sono operativi negli scali principali del capoluogo torinese, militari dell'EI che concorrono col personale Polfer nel pattugliamento e nella vigilanza degli ambiti ferroviari.



Luglio 2016 – Stazione di Torino Porta Susa. Una pattuglia durante un pattugliamento congiunto Polfer-Esercito presso la medesima stazione, notava un individuo che in evidente stato confusionale e svestito, occupava il binario 5 con evidenti intenti suicidi. Gli immediati interventi di polizia consentivano l'altrettanto tempestiva attuazione di tutti i dispositivi di sicurezza, tra cui la richiesta di blocco della circolazione ferroviaria, evitando ulteriori tragiche conseguenze del gesto e l'affidamento dell'uomo al 118.

PIU' PROSSIMITA'

STAZIONE

TORINO PORTA NUOVA

Inaugurato nei primi mesi del 2015, nell'atrio della stazione di Torino Porta Nuova, è attivo un Servizio di Prossimità mirato ai viaggiatori che garantisce altresì una maggior vigilanza della stazione, grazie al locale appositamente dedicato e presenziato da operatori nella fasce orarie di maggior afflusso.



STAZIONE

TORINO LINGOTTO

Presso la stazione di Torino Lingotto sono stati intensificati i servizi di vigilanza della Polfer con presidio fisso dello scalo nelle ore di maggior afflusso dei passeggeri e con personale di scorta a bordo treno.

ALCUNE "STORIE VERE"

- Ottobre 2016 – Stazione di Torino Porta Nuova. Una donna in partenza per Roma, dopo aver subito il furto del proprio Personal Computer durante l'attesa del treno, si avvicina alla pattuglia in transito, e oltre a denunciare il furto appena subito, chiede aiuto perché nella borsa asportata si trovava anche il biglietto ferroviario. Accompagnata dagli Operatori intervenuti fino dal Capo Treno, con lo stesso, è stato possibile risalire agli estremi del titolo di viaggio e consentire la partenza della Signora. Le indagini venivano immediatamente avviate. Nel pomeriggio medesimo, a distanza di circa un'ora dal furto, personale del locale Commissariato Dora Vanchiglia, nell'ambito di attività investigativa, rinveniva il personal computer della viaggiatrice, che contattata tramite l'Hotel ove aveva soggiornato, ha delegato un suo conoscente per il ritiro dell'oggetto rinvenuto. Tale attenzione ed efficienza, sono state apprezzate dalla cittadina, che ha inteso ringraziare il Sig. Questore di Torino, riconoscendo valori ed abnegazione degli operatori.



L'ATTIVITA' ALLE FRONTIERE

Nel corso del 2016, il Compartimento Polfer «Piemonte e Valle d'Aosta», ha visto un energico impegno di risorse nei servizi espletati in relazione al massiccio flusso di migranti registrato nell'anno, con un'ottica di prevenzione mirata al rintraccio di persone sensibili per l'intelligence in transito nella giurisdizione Compartimentale.

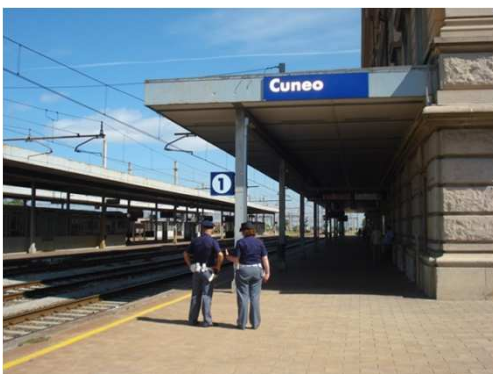
In particolare, oltre che ai servizi di Specialità in stazione e a bordo treno, di concerto con gli altri Uffici di Polizia del territorio, si è operato per i transiti diretti e provenienti dai confini italo-francesi di Bardonecchia (TO) e Limone Piemonte (CN), e italo-svizzero di Domodossola (VB).

Ad integrazione dell'attività esercitata in maniera diretta sulle località di frontiera, i dispositivi di prevenzione hanno contemplato l'organizzazione di servizi svolti, peraltro con l'ausilio di personale specialistico, anche nelle stazioni di arrivo e di partenza di treni provenienti e diretti alla frontiera di Ventimiglia (IM), o dalle stazioni intermedie, per il notevole flusso registrato alla stessa frontiera.



**Bardonecchia
(TO)**

**Domodossola
(VB)**



**Limone
Piemonte (CN)**

I MILLE VOLTI DELLA PROSSIMITA'

Nei servizi di prevenzione e vigilanza svolti in relazione al massiccio flusso di migranti che nel 2016 ha attraversato il nostro Paese e la giurisdizione di questo Compartimento, a fianco dell'attività di identificazione e accompagnamento presso il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica ed in Questura delle persone irregolari, numerosi sono stati i momenti di accoglienza e condivisione specie di gruppi familiari e minori, inseriti nei previsti circuiti assistenziali.



VECCHIE E NUOVE POVERTA'

Le stazioni spesso finiscono per costituire un polo attrattivo per le persone in stato di bisogno. Gli operatori della Polizia Ferroviaria, quando spesso si verificano problematiche socio sanitarie ed assistenziali, si adoperano, unitamente alle istituzioni impegnate nei servizi sociali ed alle associazioni di volontariato, nella ricerca di posti letto e nell'assistenza agli emarginati, di intesa con i Comuni e il volontariato locale.



ALCUNE "STORIE VERE"

- Gennaio 2016, linea ferroviaria Torino – Genova: il suo nome è **Indio** ed ha rischiato di essere investito da un treno se non fosse stato per il provvidenziale intervento della Polfer. Il pastore tedesco è stato visto aggirarsi sui binari nei pressi della stazione di Asti. Senza guinzaglio e apparentemente abbandonato, è stato notato dagli agenti del Posto Polfer di Asti. In un primo momento il cane non si è fatto avvicinare, allontanandosi lungo la ferrovia, ma alla fine si è fatto docilmente portare sulla strada dagli agenti che nel frattempo con l'auto di servizio lo hanno individuato nel tratto dei binari. Dopo poco il proprietario di Indio, rintracciato dagli agenti Polfer grazie al microchip, ha potuto riaverlo. L'uomo, grato per il ritrovamento, ha spiegato che probabilmente era scappato attraverso un varco nella rete che lui stesso aveva aperto con i denti.



LE PERSONE SALVATE CON L'UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI

Le stazioni di questo Compartimento Polfer ogni giorno sono frequentate da centinaia di migliaia di persone, costituendo una sorta di "città nella città" e vi si possono verificare le più disparate situazioni. Capitano purtroppo anche episodi di malore dei viaggiatori e, in alcuni casi, addirittura infarti.

In questi casi l'intervento tempestivo è fondamentale e la Polfer attiva il 118 e si adopera per garantire la massima rapidità dell'intervento richiesto.

Questa considerazione ha spinto la Polizia Ferroviaria, ogni giorno presente negli scali con le proprie pattuglie, anche a dotarsi negli scali più frequentati di Torino Porta Nuova e Torino Porta Susa, Alessandria, Novara e Domodossola di defibrillatori, formando proprio personale nell'utilizzo di tali dispositivi.



LE PERSONE SCOMPARE RINTRACCIATE DALLA POLFER

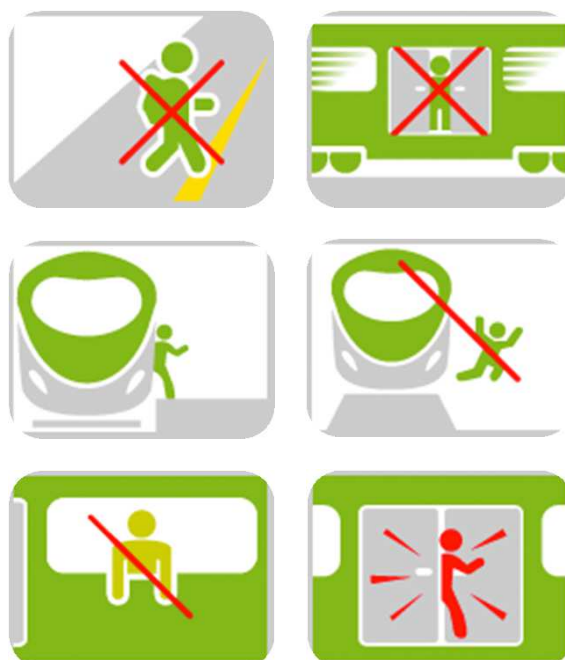
Innumerevoli sono le segnalazioni di scomparsa che pervengono alla Sala Operativa della Polizia Ferroviaria. Il treno costituisce uno dei mezzi preferiti per spostarsi lungo il territorio nazionale da parte di chi vuole far "perdere le proprie tracce". La presenza costante del personale Polfer nelle stazioni e a bordo treno consente agli operatori, ormai con l'occhio allenato, di individuare immediatamente le persone da rintracciare e restituire, in particolare nel caso dei minori, all'abbraccio dei propri cari. Nel 2016 sono state rintracciate 62 persone, di cui 53 minori. Quest'ultima casistica si riferisce per lo più a giovani che scappano da comunità o da situazioni familiari disagiate o ragazzi in condizioni psichiche od emotive particolari; talvolta si tratta di adolescenti in "fuga d'amore" o che reagiscono, scappando, ad alcuni dissapori familiari o a seguito di brutti voti a scuola.

«LIETO FINE»

- 37enne trovato il 14 giugno 2016, a Torino Porta Nuova, scomparso tre mesi prima. Una viaggiatrice lo aveva riconosciuto sul treno e all'atto della discesa dal convoglio lo aveva segnalato alla pattuglia congiunta di Polfer e militari dell'E.I. Detto personale, con l'ausilio del personale del Punto di Visibilità, lo ha subito individuato, tranquillizzato e accompagnato in Ufficio. Identificato nella persona denunciata come scomparsa e segnalata anche al programma «CHI L'HA VISTO», sono stati immediatamente avvisati i familiari cui è stato affidato.

2016

L'incidentalità ferroviaria ed il fenomeno dei suicidi



UNO SGUARDO D'INSIEME

Per le classificazioni contenute in questa sezione, si fa riferimento a quelle definite nell'Allegato I del Decreto Legislativo del 10 agosto 2007 nr. 162 e successive modifiche, in materia di "indicatori comuni di sicurezza". In particolare quanto a:

- tipologie di incidente;
- categorie delle vittime.

Nel 2016 si è rilevato un incremento complessivo degli eventi incidentali che sono stati 22 rispetto ai 16 dell'anno precedente (+37,5 %).

Gli aumenti hanno riguardato gli incidenti provocati da convogli in movimento, con gli investimenti pari a + 38,5 % e i deragliamenti o svii.

In diminuzione gli incidenti ai passaggi a livello, passati dai due eventi del 2015 ad un evento nel 2016.

Incidenti a persone causati da materiale rotabile in movimento: coinvolgono una o più persone urtate da un veicolo ferroviario o da un oggetto che vi è attaccato o che si sia staccato dal veicolo.

Collisioni: urti frontali, laterali o da dietro fra treni oppure fra treno e materiale rotabile in manovra od oggetti fissi o temporaneamente presenti sui binari.

Deragliamenti: si verificano quando almeno una ruota esce dai binari.

Incidenti ai passaggi a livello: coinvolgono un veicolo ferroviario e uno o più veicoli ovvero altri utilizzatori (es. pedoni) che attraversano i binari.

Incendi: incendi ed esplosioni nei veicoli ferroviari in marcia o in sosta.

Altri incidenti: tipologie differenti da quelle già indicate; comprendono ad es. svii ed urti in manovra, fuoriuscita di sostanze pericolose, infortuni sul lavoro.

TIPOLOGIA INCIDENTE	ANNO 2016
Incidenti alle persone provocati da convogli in movimento (investimenti)	18
Collisioni di treni	/
Deragliamenti (svii)	3
Investimenti ai passaggi a livello	1
Incendi al materiale rotabile	1
Altri incidenti	1
TOTALE INCIDENTI	24



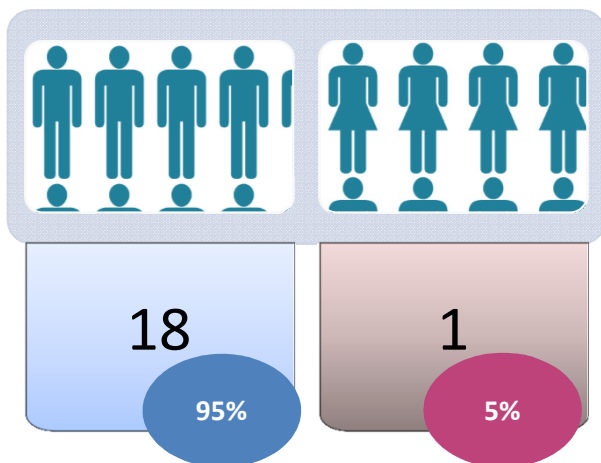
LE MODALITÀ CON CUI AVVENGONO GLI INVESTIMENTI

Cinque sono fondamentalmente le tipologie di comportamento alla base degli investimenti:

1. improprio o anomalo comportamento dei viaggiatori;
2. indebita presenza sulla sede ferroviaria;
3. attraversamento della sede ferroviaria;
4. incidente sul lavoro;
5. altre cause.

Nella maggior parte dei casi gli investimenti si verificano a causa dell'indebita presenza sulla sede ferroviaria della vittima. Si tratta di persone occasionalmente presenti nei pressi della sede ferroviaria e non interessate al servizio di trasporto ferroviario (per lo più senza fissa dimora o individui affetti da patologie che fanno perdere il senso dell'orientamento) che, talvolta anche sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti, camminano lungo i binari non avvedendosi dell'arrivo dei convogli. Altre rilevanti cause di investimento sono da ricercarsi nell'attraversamento dei binari o nei comportamenti impropri dei viaggiatori, tra cui il tentativo di salita o discesa con il treno in movimento, la presenza oltre la linea gialla (talvolta accompagnata dall'utilizzo del cellulare o di cuffiette auricolari), l'attesa del treno seduti sul marciapiede con le gambe all'interno della sede ferroviaria.

Il sesso delle vittime



Sotto il profilo dell'età, la fascia più colpita nel corso del 2016 da incidentalità mortale, è quella compresa tra i 40 e 49 anni. In aumento le vittime dai 30 ai 39 anni e dai 50 ai 59 anni, rispetto al 2015 in entrambe le categorie. Un calo si riscontra nella fascia compresa tra i 60 e i 79 anni.

Quanto alla nazionalità, nel 68 % dei casi si tratta di italiani, e nel 32 % di extracomunitari.

I COMPORTAMENTI ANOMALI

Relativamente ai comportamenti anomali, si segnala che i principali di essi sanzionati da Polfer ai sensi del D.P.R. 753/80 sono:

- la sosta in luoghi vietati dalle F.S. ex art.19 c.3°, per il quale nel corso del 2016 si sono registrati 72 episodi rispetto ai 122 del 2015, registrando una notevole diminuzione grazie anche all'attività di prevenzione posta in essere anche dall'anno 2015;
- l'attraversamento dei binari ferroviari ex art.21 c.1° e c.6° con 191 sanzioni rispetto alle 181 del 2015
- il danneggiamento di materiale ferroviario ex art.29
- la presenza di bestiame sulla linea ferroviaria ex art.41 c.3° con 2 sanzioni rispetto all'anno 2015.

GLI INCIDENTI AL PASSAGGIO A LIVELLO

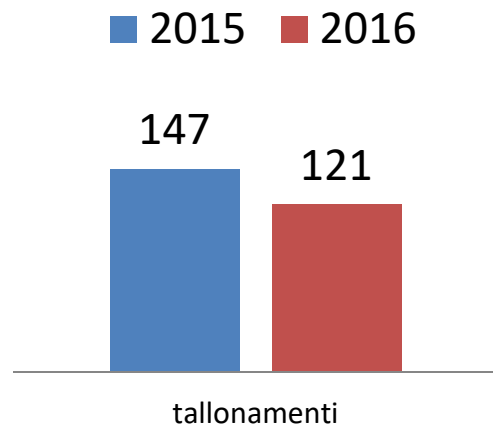
Il 06.02.2016, si è verificato un investimento al passaggio a livello di Bussoleno, allorquando uno straniero che stava portando le greggi al pascolo, si è avventurato sui binari quando le sbarre del passaggio a livello erano già abbassate ed è stato travolto dal treno.



TALLONAMENTI

Presso i passaggi a livello si registra un numero importante di incidenti stradali in cui il veicolo collide con le sbarre o la struttura del passaggio a livello, detti tallonamenti. Si verificano perché l'automobilista impegna o tenta di impegnare il passaggio a livello, tardivamente o in modo maldestro. Talvolta si trova intrappolato tra le sbarre che nel frattempo si sono abbassate e forza una sbarra per liberare i binari e mettersi in salvo con il mezzo.

Si tratta di condotte gravi che mettono a rischio la sicurezza del trasporto ferroviario. Grazie all'intervento tempestivo delle FF.OO. Sono state evitate conseguenze ulteriori.



I DERAGLIAMENTI O SVII

Il deragliamento più significativo dell'anno, si è verificato sulla linea Biella/Novara. Domenica 28 febbraio 2016, un treno regionale 4835 con a bordo 14 persone di cui 12 passeggeri e 2 addetti FS. Il cedimento parziale di un muro contenitivo, con la conseguente caduta di ingombri sulla massiciata causava lo svio dall sede ferroviaria, nelle primissime ore del mattino, senza però causare feriti. Sul posto interveniva personale del Posto Polfer di Novara per i rilievi di competenza, con la collaborazione del Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica della Questura di Biella, oltre che tutti gli Enti competenti.



**Deragliamenti
solo in linea**

LE COLLISIONI

Nel corso del 2016 si sono verificate collisioni a seguito di investimento di animali o greggi vaganti o contro materiale abusivamente posto da ignoti sulla linea ferroviaria.

In più occasioni le collisioni sono state evitate grazie ad un avviso tempestivo a FS della presenza di ostacoli lungo linea, avviso che la centrale operativa FS ha veicolato ai macchinisti consentendo di frenare o di interrompere la marcia.



ALCUNI EPISODI

La presenza indebita sulla sede ferroviaria

E' accaduto nel luglio 2016, lungo la linea ferroviaria Torino-Bardonecchia, in località Collegno-Strada Antica di Rivoli, sotto il cavalcavia della tangenziale Sud, in un'area ferroviaria appositamente interdetta ai pedoni per la sua pericolosità. Poco dopo le 17.00, la Sala operativa di FS ha segnalato al Centro Operativo del Compartimento Polfer di Torino la presenza di persone lungo la linea ferroviaria.

La Polfer si è immediatamente attivata e sono state richieste, ed adottate da FS, le previste restrizioni alla circolazione ferroviaria per prevenire l'investimento delle persone che si erano imprudentemente introdotte nell'area interdetta al pubblico, peraltro lungo una linea internazionale.

I 7 ragazzi, fra cui anche un minore, sono stati tutti posti in sicurezza dalla Polizia Municipale locale che è giunta per prima sul posto, e portati fuori dall'ambito ferroviario. In Ufficio sono anche stati sanzionati per la violazione del Regolamento di Polizia ferroviaria.

I SUICIDI

Nell'ambito Compartimentale, nel 2016, si è registrato un notevole aumento del dato riferito ai suicidi, che è passato dai 7 episodi del 2015 ai 14 del 2016. L'analisi dettagliata del dato, registra una positività nel notevole aumento dei tentativi di suicidio, gesti anticonservativi non portati al loro compimento anche grazie all'intervento di FS e degli operatori Polfer o delle forze di polizia territoriali tempestivamente allertati.



**+100 %
suicidi**

	SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO		
	eventi totali	suicidi	tentativi di suicidio
ANNO 2016	18	14	4
ANNO 2015	8	7	1
VARIAZIONE PERCENTUALE	+125%	+100%	+300%

Relativamente al luogo, la maggior parte degli eventi totali (suicidi e tentati suicidi) è avvenuto in stazione o nelle immediate vicinanze. In questi casi l'uso delle telecamere o una maggiore attenzione a quei viaggiatori che pongono in essere comportamenti inconsueti, può consentire di evitare o ridurre l'azione di aspiranti suicidi. A tale riguardo risulta di fondamentale l'attività preventiva svolta dal personale Polfer nel corso dei servizi di vigilanza scalo, ma anche la pronta reazione del personale ferroviario presente in stazione o a bordo treno e, in particolare, del macchinista che, con l'azionamento della frenata, può essere in grado, talvolta, di interrompere la marcia del convoglio prima dell'impatto.

In minor misura il suicidio o il tentativo sono avvenuti lungo linea, ossia in punti isolati della strada ferrata. In alcune circostanze solo la rapida reazione del macchinista, che ha agito in tempo sull'impianto di frenatura del convoglio, ha evitato l'urto con la persona o ne ha ridotto le conseguenze scongiurando l'esito mortale. In altri casi, invece, l'allarme dato del personale ferroviario, accortosi della presenza di persone lungo la massicciata, ha permesso l'intervento da parte della Polizia Ferroviaria o comunque delle Forze di Polizia che sono poi riuscite a dissuadere chi voleva porre in atto il gesto.

ALCUNI SALVATAGGI

Il 02 gennaio 2016 sulla linea Torino-Cuneo, il macchinista di un treno regionale della tratta Fossano-San Giuseppe di Cairo, avvedutosi della presenza sui binari di una persona, azionava immediatamente il freno di emergenza, e, seppur non riuscendo ad evitare l'impatto, ne evitava comunque conseguenze letali.

Il 25 febbraio 2016, personale della Sottosezione di Torino Porta Susa, aggregato in occasione del Giubileo della Misericordia, nella stazione di Roma Trastevere, interveniva sui binari poco prima del sopraggiungere del treno per far desistere una donna dall'intenzionale gesto anticonservativo. In evidente stato confusionale e di alterazione psichica, poi si avventava contro gli operatori intervenuti.

Il 4 luglio 2016, in località Ponzana (NO), il personale della Sezione Polfer di Novara, preventivamente avvisato dal comando dell'Arma dei Carabinieri, e da un macchinista in transito, della presenza di un uomo lungolinea con evidenti intenti anticonservativi, dopo aver chiesto il blocco del traffico ferroviario, lo rintracciava, facendolo desistere dai propri intenti.

Il 30 dicembre 2016, nella stazione di Novara, durante il normale servizio di prevenzione e repressione dei reati, il personale della medesima Sezione Polfer, notava un individuo, farsi scivolare da una carrozzella per disabili sui binari fin sotto ad un treno garato al 1° binario. Gli operatori, non senza fatica, visto che l'uomo si aggrappava all'assile del treno, riuscivano ad afferrarlo e riportarlo sulla sua carrozzella.

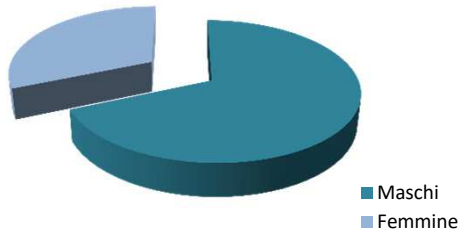
SUCIDI E TENTATI SUCIDI

Le province con maggior numero di suicidi e tentativi, nel corso del 2016, sono quella di Torino (8), quella di Novara (6), quella di Alessandria (3), e quella di Cuneo (1). Nessun caso si è invece registrato nelle rimanenti province (Asti, Vercelli, Biella, Verbania), e nella regione Valle d'Aosta. L'aumento più consistente si è verificato nella provincia di Torino, con 6 persone in più rispetto al 2015; un aumento di 3 persone si è registrato nella provincia di Alessandria.

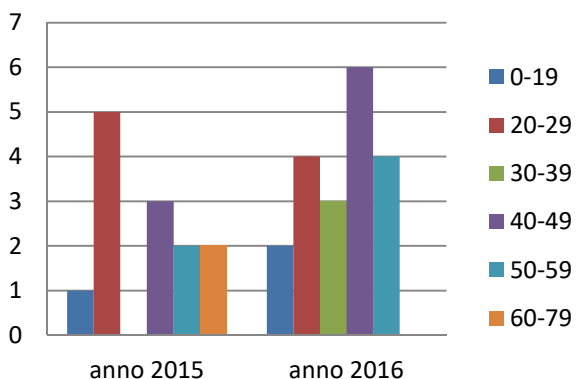


IL PROFILO DEL SUICIDA

Le persone suicide o che tentano il suicidio sono nel 94 % uomini (17 casi), nel 6 % donne (1 caso).



Età delle vittime



NAZIONALITÀ DEI SUICIDI ED ASPIRANTI SUICIDI

	Italia	UE	Extra UE	Ignota
ANNO 2016	13	2	3	/
ANNO 2015	7	/	1	/
VARIAZIONE PERCENTUALE	+86%	+200%	+200%	/

Con riferimento alla nazionalità, si tratta per lo più di italiani (72%) e di cittadini extracomunitari (17%); pochi sono i cittadini comunitari. In calo il numero degli italiani. Una persona è rimasta ignota. Sotto il profilo dell'età, la classe decennale maggiormente colpita è quella tra i 40 e i 49 anni, che peraltro ha fatto registrare un notevole aumento, pari al doppio rispetto al 2015 con 3 persone in più tra i suicidi e gli aspiranti suicidi.

PROGETTO CHIRONE

Il progetto "Chirone", realizzato con la supervisione scientifica della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma, risponde all'esigenza di realizzare programmi di formazione e di

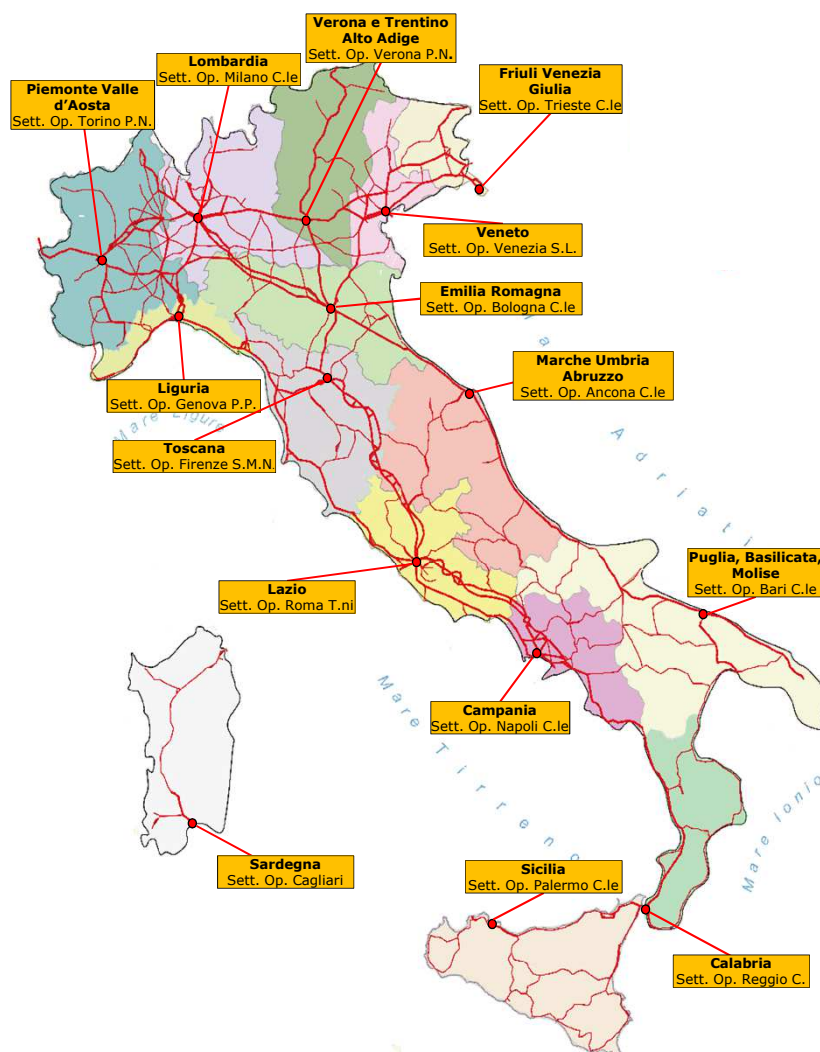


intervento destinati agli operatori della polizia stradale e ferroviaria, che si trovano ad affrontare il dramma delle vittime di incidente e dei loro familiari. Chirone, il Centauro saggio e compassionevole da cui prende il nome l'iniziativa, è colui che accompagna: con discrezione e attenzione, con delicatezza, con forza e umanità coloro che si trovano improvvisamente costretti ad affrontare un viaggio nel dolore.

La Polizia ferroviaria riunisce le competenze per svolgere i rilievi tecnico/scientifici in caso di investimento ferroviario e la sensibilità per curare il delicato rapporto con i familiari della vittima, che si instaura nell'immediatezza e prosegue nei giorni successivi.

Nell'ambito delle attività di istituto previste, il Compartimento Polizia Ferroviaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta, opera in coordinamento con gli altri Compartimenti presenti sul territorio nazionale.

La ferrovia costituisce un settore strategico per la mobilità e la vita economico-sociale del Paese oltre che degli stessi cittadini. A livello nazionale Sono circa **2.700** le stazioni e, ogni giorno, più di **9.000** i treni viaggiatori e circa **800** i convogli trasportanti merci, che si muovono sugli oltre **16.700** km di linea.



L'attività internazionale

RAILPOL

Costante l'impegno della Polizia Ferroviaria italiana in ambito internazionale. Più che decennale la collaborazione con il network **RAILPOL**, composto dalle Forze di Polizia di 16 Paesi europei che operano in ambito ferroviario, più gli Stati Uniti d'America, in qualità di membro ospite.

Scambio di informazioni, analisi delle problematiche comuni e di *best practices*, elaborazione di comuni strategie operative e programmazione di azioni congiunte denominate *Action Days* sono le attività caratteristiche dell'organismo.



RAIL ACTION DAYS (Giornate di azione comune)

Organizzate dai Gruppi di lavoro *Crime* (denominate *24BLUE*) e *Counter Terrorism* (denominate *Clean Station*), prevedono la partecipazione dei 16 Paesi membri in una giornata dedicata rispettivamente al contrasto dei principali fenomeni delittuosi ed al controllo dei passeggeri e dei bagagli a bordo treno ed in stazione.



ACTION DAYS:
giornate comuni
di controlli a
tappeto delle
Forze di Polizia
europee



Anche il Compartimento Polizia Ferroviaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta, concorre nei servizi pianificati a livello internazionale e disposti dal Servizio Polizia Ferroviaria.

2016

La comunicazione



INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

CAMPAGNE DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

All'ombra della Mole, simbolo dell'austera ma accogliente città sabauda, alcuni operatori di vari uffici del Compartimento, dotati di grande capacità d'interazione con gli adolescenti e appositamente formati hanno costituito una squadra affiatata che si è concentrato sulle iniziative di prossimità e di educazione alla legalità, rendendo ancora più stretto il rapporto fra la Polfer e i cittadini. Le scuole, le piazze e la stazione sono diventati luoghi simbolo per lezioni di sicurezza e rispetto delle regole.

NELLE SCUOLE E IN STAZIONE CON "TRAIN... TO BE COOL"

Anche nell'anno 2016 è tornato nelle scuole piemontesi il progetto "Train...to be cool", il messaggio del progetto viene portato agli studenti direttamente nelle aule delle scuole interessate, attraverso incontri con poliziotti del Compartimento Polfer appositamente formati. Sono molti ad utilizzare il mezzo ferroviario per i propri spostamenti e tra questi cresce sempre di più il numero degli studenti che raggiungono gli istituti di istruzione in treno, ed è proprio a loro che è rivolta l'attenzione. Le lezioni si sono sviluppate con la proiezione di slides e filmati inerenti fatti di cronaca avvenuti sul territorio nazionale che hanno colpito i più giovani, rimasti vittime di investimenti ferroviari derivati dall'inosservanza di semplici, ma spesso disattese, norme comportamentali. Sono stati illustrati i principali comportamenti che rappresentano un rischio per l'incolumità personale, quali l'attraversamento binari, il tentativo di salire sui treni in corsa nonché l'utilizzo del cellulare o delle cuffiette per ascoltare la musica, azione di per sé innocua ma che può esporre a pericolo se non si presta la dovuta attenzione quando si è lungo la banchina o in salita o discesa treno.



Vogliono il nostro bene e lo fanno per il nostro bene

Ci avete insegnato a scegliere la prima chance: LA VITA

Anche in Piemonte è partito il concorso per l'anno scolastico 2016/2017 "Prima...vera educazione ferroviaria" rivolto agli studenti degli istituti superiori e agli Istituti di formazione professionale. A promuoverlo l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), il Compartimento della Polizia Ferroviaria del Piemonte e la Valle d'Aosta (POLFER), l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e la Regione Piemonte (Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Assessorato ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo). E' un concorso il cui obiettivo è quello di sensibilizzare i ragazzi rispetto alla cultura della sicurezza e al corretto uso del treno e al rispetto delle regole in ambito ferroviario per prevenire comportamenti scorretti, molto spesso alla base di gravi incidenti. Ciascuna scuola potrà partecipare al massimo con 5 lavori realizzati da una classe, da più classi, da un gruppo o più gruppi interclasse, riguardanti i temi della sicurezza, della salute, del ben-essere ed il rispetto dei luoghi in ambito ferroviario, inteso sia come ambiente sia come mezzo di trasporto. ANSF pone a disposizione delle scuole partecipanti un bonus dai 500 ai 5000 euro.



Oltre 1200 i ragazzi raggiunti da questa bella iniziativa che per lo più hanno riguardato istituti dalla sede situata nei pressi della linea ferroviaria o caratterizzati da forte pendolarismo.

INSIEME ALLA POLFER....



AL SALONE DEL LIBRO.....

Il Compartimento Polfer di Torino si è presentato puntuale al numeroso ed eterogeneo pubblico del Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 5 al 16 maggio 2016 al Lingotto Fiere, all'interno dello stand della Questura, un auditorio più ampio di quello per cui il progetto «Train...to be cool» è stato concepito che ha riscosso un grande successo.

IN STAZIONE...



LEZIONE ITINERANTE NELLA STAZIONE DI "TORINO PORTA NUOVA"

Una mattinata veramente diversa quella del 10 maggio 2016, che ha avuto come protagonista una classe di 4^a elementare della provincia di Asti, prima di recarsi in visita al Museo Egizio di Torino, hanno avuto l'opportunità di conoscere il lavoro della Polizia Ferroviaria del Compartimento Polfer di Torino e di parlare di sicurezza in stazione e sui treni. I giovani studenti al loro arrivo a Torino hanno trovato Funzionari e agenti del Settore Operativo che li hanno accompagnati in un tour itinerante prima presso gli Uffici del Settore, dove hanno potuto apprendere il funzionamento di apparecchiature all'avanguardia per poi passare al Centro Operativo Compartimentale soffermandosi sui tanti occhi che vigilano sulla sicurezza della stazione «le telecamere». Un passaggio al «Punto di Visibilità» dove si è continuato a parlare di sicurezza, del rispetto delle regole per la salvaguardia della propria ed altrui incolumità e poi una visita al FR 1000, sempre rispettando la linea gialla. A giudicare dallo stupore e dall'interesse dimostrati, la breve visita itinerante è riuscita a galvanizzare l'attenzione dei piccoli studenti sull'importanza del rispetto delle regole in stazione e sui binari.

IN TRENO....



IN SALA OPERATIVA.....



” Stand Back the yellow line Youth basketball event ”

Uniti per diffondere la cultura della sicurezza con un appuntamento ricorrente la Polizia Ferroviaria, ANSF e lo sport, rappresentato dalla FIP (Federazione Italiana Pallacanestro) anche nel 2016 hanno dedicato una giornata ai ragazzi e alle loro famiglie per sottolineare l'importanza del rispetto delle regole, nel gioco come in altri contesti del nostro quotidiano.

Oltre 350 ragazzi di età compresa tra i 10 e i 14 anni si sono ritrovati Sabato 2 luglio 2016, in piazza Arbarello a Torino per una giornata di sport e sicurezza. L'evento, contraddistinto dallo slogan «stai dietro la linea gialla» accanto alla competizione sportiva, ha visto momenti di educazione alla legalità ed al rispetto delle regole, in particolare quelle in ambito ferroviario, troppo spesso trascurate che finiscono per avere tragiche conseguenze. Per l'occasione, oltre ai campi da basket sono stati allestiti stand dove i ragazzi tra una partita e l'altra hanno avuto la possibilità di parlare di queste tematiche, soprattutto per quanto riguarda l'ambito ferroviario. Non oltrepassare la linea gialla, non attraversare i binari, tieni sempre occhi e orecchie vigili: questi i concetti che gli Agenti della Polfer del Compartimento del Piemonte e Valle d'Aosta hanno illustrato alla giovane platea, anche attraverso la proiezione di filmati. Non è mancata la distribuzione di materiale divulgativo e gadgets, come magliette e cappellini. Una giornata diversa e da ricordare per tanti giovani che, attraverso lo sport, hanno avuto l'occasione di riflettere su argomenti importanti, insieme a nuovi amici.



CAMPAGNE DI PREVENZIONE

"STAI ATTENTO! Fai la differenza"

Dopo l'edizione 2014, anche nel 2015 nelle principali stazioni ferroviarie italiane ed a bordo dei treni Freccia è stata riproposta la campagna informativa che la Polizia Ferroviaria ha realizzato in collaborazione con FS Italiane. I viaggiatori, mediante cartelloni ispirati ai segnali stradali e *depliant* divulgativi in 8 lingue, sono stati sensibilizzati rispetto ai comportamenti da tenere per evitare di esporsi al rischio di furti e truffe.

Le occasioni di distrazione, in stazione ed a bordo dei treni, sono molteplici. Talvolta sono fisiologiche (es. la consultazione dei tabelloni orari, l'acquisto di biglietti alle emettitrici automatiche o di *snacks* ai distributori, ecc.), altre volte sono create ad arte dai malintenzionati (es. il blocco delle scale mobili, la creazione di situazioni di assembramento od altre occasioni di contatto, l'occultamento del movimento delle mani con cartoni o panni, l'imbrattamento della vittima, ecc.).

L'invito è a prestare attenzione e custodire bene i propri oggetti di valore per evitare di farsi "rovinare il viaggio" e cercare di rendere la vita sempre più difficile ai malviventi.



STAI ATTENTO!
Fai la differenza

BE AWARE!
Make a difference



I contatti degli Uffici Polfer del Piemonte e Valle d'Aosta



- Compartimento Sede-TORINO
Centro Operativo Compartimentale
(operativo h.24) e centralino 011/6507216
- Sett. Operativo-TORINO PORTA NUOVA 011/6652408
- Sottosezione-TORINO PORTA SUSÀ 011-6651073
- Sottosezione-ORBASSANO 011-3975836
- Posto-BUSSOLENO 0122-647400
- Posto-CHIVASSO 011-9113188

- Sezione-ALESSANDRIA 0131-251233
- Posto-ARQUATA SCRIVA 0143-636185
- Posto-CASALE MONFERRATO 0142-453586
- Posto-NOVI LIGURE 0143-71087
- Posto-TORTONA 0131-861393

- Posto-AOSTA 0165-35628
- Posto-ASTI 014-593077

- Posto-CUNEO 0171-681453
- Posto-BRA 0172-412872


- Sottosezione-DOMODOSSOLA 0324-243073

- Sezione-NOVARA 0321-668386
- Posto-ARONA 0322-243302

- Posto-VERCELLI 0161-257005
- Posto-SANTHIA' 0161-930906



Polizia di Stato

Si ringrazia  **FERROVIE
DELLO STATO
ITALIANE** che ha curato la stampa del presente elaborato.